

COMUNICATO STAMPA

Indagine di Demoskopoea per Facile.it

Cellulari: negli ultimi tre anni il 29% degli italiani ha cambiato operatore telefonico

L'obiettivo è il risparmio, per ottenerlo ci si informa e si confrontano tariffe e offerte

Milano, ottobre 2014 – La volontà di risparmiare rende gli italiani un popolo di “traditori”, anche al telefono: se c’è la possibilità di ridurre le spese siamo pronti a rinunciare al nostro operatore di telefonia mobile per sfruttare iniziative e promozioni. È questa l’evidenza più significativa risultante dall’ultima indagine di **Facile.it** (<http://www.facile.it>), principale sito di comparazione specializzato anche nel confronto delle tariffe telefoniche.

Il portale ha chiesto all’istituto di ricerca **Demoskopoea** di intervistare un campione rappresentativo dell’universo di riferimento in Italia, pari a circa 40,5 milioni di individui di età superiore ai 15 anni*. Le loro risposte parlano chiaro: negli ultimi 36 mesi il **67% degli italiani ha valutato l’ipotesi di un cambio** nel suo piano tariffario e il 52% l’ha effettivamente sostituito, **cambiando compagnia telefonica** nel 29% dei casi.

La motivazione più ricorrente che spinge alla valutazione di un nuovo piano tariffario o di una nuova compagnia è il risparmio: **l’85% di chi ha cambiato operatore l’ha fatto perché attratto da prezzi più vantaggiosi**. Segue il bisogno di trovare una tariffa più conveniente per la **navigazione**, legata magari all’acquisto di uno smartphone (27%) e solo in terza battuta la ricerca di una migliore ricezione o **copertura di rete** (23%). Anche chi si è limitato a cambiare soltanto la tariffa, e non l’azienda, l’ha fatto ugualmente per risparmiare (66%) ma anche perché, nel tempo, sono mutate le esigenze legate all’utilizzo del telefono (motivazione riportata nel 30% dei casi).

Cambiare conviene? Evidentemente sì, se addirittura il 93% di chi ha una nuova tariffa e/o operatore **si reputa soddisfatto** della sua scelta: di questi, il 61% quantifica in termini significativi il risparmio ottenuto.

La soddisfazione di aver tagliato i costi ripaga il tempo speso a cercare la proposta migliore, confrontando le diverse offerte delle aziende sul mercato: lungi dall’essere una scelta istintiva, quella del cambio di tariffa e/o operatore è invece **ponderata** a lungo, visto che il 63% degli italiani che hanno valutato modifiche negli ultimi tre anni ci ha pensato per almeno qualche giorno (il 13% addirittura più di una settimana). La percentuale sale al 71% tra chi poi ha cambiato operatore e al 70% tra chi invece alla fine ha scelto di non cambiare nulla nel suo piano tariffario.

I **canali utilizzati** per il cambio del piano tariffario sono sostanzialmente tre: i siti internet degli operatori telefonici (58%), i punti vendita sul territorio (39%) e i **portali di comparazione delle tariffe (27%)**, che nonostante la loro relativa novità battono già il tradizionale passaparola tra amici e conoscenti (25%).

Se la fedeltà è virtù di pochi, anche tra coloro che negli ultimi tre anni non hanno mai valutato l'ipotesi di un cambio la variabile determinante è il risparmio: nel 78% dei casi non vi sono state modifiche perché l'attuale tariffa si reputa già vantaggiosa, anche se non manca un 13% di utenti che non cambia nulla perché non ha voglia o tempo di ipotizzare una modifica al suo piano tariffario.

*«Questa indagine – dichiara **Paolo Rohr**, responsabile Business Unit Telefonia di Facile.it – ha messo in luce la costante volontà degli italiani di risparmiare, pur senza rinunciare al telefono cellulare, che diventa sempre più evoluto e necessario alla propria vita quotidiana. Non è un caso che l'ultimo **Osservatorio AGCOM** abbia rivelato che negli ultimi mesi sono diminuite le sim in circolazione ma è aumentato il traffico telefonico mobile: questi due comportamenti contrapposti sono sintomatici di una progressiva maturazione tanto del mercato della telefonia quanto del comportamento degli italiani nella gestione del telefono cellulare».*

*«Nell'ambito dell'indagine realizzata per Facile.it – ha dichiarato **Stefano Carlin, Amministratore Delegato di Demoskopea** – abbiamo potuto sottolineare come tra i più giovani vi sia una maggiore attitudine al cambiamento: tra i nativi digitali, vale a dire gli under 24, la percentuale di soggetti che ha cambiato operatore telefonico sale al 36%, contro il 24% registrato tra chi ha più di 55 anni. Per quel che concerne l'uso degli strumenti di comparazione di tariffe, la fascia d'età che mostra una maggiore dimestichezza è però quella compresa tra i 45 e i 54 anni: tra di loro, l'uso dei comparatori sale al 38%.»*

**Indagine condotta basandosi su 500 interviste online con sistema C.A.W.I effettuate a individui di età superiore ai 15 anni, possessori di telefono cellulare personale (non sim aziendale) con spesa sostenuta dall'intervistato o da un suo familiare o intestata alla propria partita iva (universo di riferimento pari a circa 40,5 milioni di individui). Periodo di rilevazione: 29 settembre – 1 ottobre 2014.*

Ufficio Stampa Facile.it

Andrea Polo – Vittoria Giannuzzi – Federica Tordi

348 0186418; 392 9252595

02 55550180-54-59;

02.87107408-13-09

ufficiostampa@facile.it